



COMUNE DI MONTEFALCO
PROVINCIA DI PERUGIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

**ALLEGATO 3) Nota integrativa
di cui all' art. 11, co. 5, D.Lgs. n. 118/2011**

**Approvato con atto
C.C. n. 19 del 30.07.2015**

Il Resp. Area Ec. Finanz.
Dr. Luca Tocchio

Il Pres. Cons. Comunale
Sig.ra Paola Marzioli

IL Segretario Comunale
Dr. Antonio Carella



COMUNE DI MONTEFALCO (PG)

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio Armonizzato 2015-2017
art.11 comma 5 del D.Lgs.n.118/2011

La nuova contabilità armonizzata prevede che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa che costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione. Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, così come previsto dall'art.11, comma 5 del D.Lgs.118/2001, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

- a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

1) IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: Le previsioni si basano sulle riscossioni effettuate nell'anno 2014, le cui tariffe sono confermate anche per l'esercizio 2015.

I.U.C. - IMPOSTA UNICA COMUNALE: L'art.1 comma 639 della Legge di Stabilità 2014 (L.147 del 27.12.2013) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

- **I.M.U.:** Premesso anche che per il 2015 l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze (come definite dalla legge) ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, come previsto dall'art.13 comma 2 del D.L.n.201/211, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, si rileva che la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di Stabilità 2013) all'art. 1 comma 380, ha rimodulato la ripartizione del gettito IMU tra Stato e Comuni, stabilendo che allo Stato spetta il gettito integrale degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D per la parte corrispondente all'aliquota standard dello 0.76%, mentre al Comune spetta integralmente il gettito IMU delle abitazioni secondarie e di tutti gli altri immobili non classificati nel gruppo catastale D, salva la facoltà del Enti di maggiorare l'aliquota base degli immobili del gruppo D, ottenendo così la parte del gettito relativa alla maggiorazione.
- Per l'anno 2015, il Comune ha fissato con atto della Giunta Comunale le seguenti aliquote:
 - * aliquota 8,1 per mille per tutti i fabbricati ed aree edificabili ad eccezione degli immobili strumentali di categoria D e C (C1 e C3) strumentali all'attività economica e per i terreni agricoli per cui è fissata una aliquota del 7,6 per mille;
 - * aliquota per le abitazioni utilizzate dai parenti in linea retta di primo grado del 4 per mille senza detrazioni;
 - * aliquota per le abitazioni con residenza anagrafica di categoria A1 A8 A9 del 4 per mille con detrazione € 200 e senza altre detrazioni per figli a carico, nonchè per le relative pertinenze;

- **TARI:** La L.147/2013 ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti) il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte , a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative. La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ai sensi dell'art.1 comma 654 della L.147/2013. Le previsioni del gettito derivano dall'applicazione della norma suddetta, in base alla quale la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi, alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999. Le tariffe TARI sono approvate dal Consiglio Comunale, per l' anno 2015 il piano economico finanziario prevede un costo inferiore rispetto al precedente esercizio con riflesso positivo sulla corrispondente riduzione delle tariffe.

- **TASI:** La L.147/2013 ha istituito la TASI (Tributo sui Servizi Indivisibili) il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definite ai sensi dell'Imposta Municipale propria ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.
L'aliquota base è 1 per mille e non può superare il 2,5 per mille .
Tranne i rurali strumentali per i quali l'aliquota massima per legge è l' 1,00 per mille.

Nella determinazione dell'aliquota occorre tener conto che la somma dell'aliquota Imu più quella della Tasi non può superare l'aliquota massima Imu 10,6 per mille, nel caso di questo Comune il può essere incrementato di un ulteriore 0,8 per mille in forza delle riduzioni ed agevolazioni concesse sull' IMU.

- Il gettito per l'anno 2015 è stimato in Euro 750.000,00 e le aliquote confermate dalla Giunta Comunale sulla base di quelle del 2014, sono le seguenti:
Aliquota base del 2,5 per mille e 1,00 per mille per i fabbricati rurali. Le tariffe TASI saranno approvate dal Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del Bilancio stesso.

- **TOSAP:** Le previsioni sono basate sulle riscossioni dell'anno d'imposta 2014 . Per l'anno 2015 le tariffe sono state confermate.

- **FONDO DI SOLIDARIETA':** Il Fondo di Solidarietà ha sostituito nell'anno 2013 il Fondo Sperimentale per il Riequilibrio a norma dell'art.1, comma 380 della L.228/2012.

- Tale Fondo è alimentato dai comuni stessi con una quota dell'imposta municipale propria, pari alla differenza positiva del gettito IMU, ottenuto dalle nuove norme in materia di ripartizione dell'imposta stessa tra Stato e Comuni e con la finalità di attuare una perequazione fiscale a favore dei comuni in difficoltà finanziaria,;
Per l'anno 2015 è stata prevista una somma in uscita quale trasferimento del Comune di Montefalco allo Stato quale contributo al Fondo di Solidarietà in quanto a norma all'art.6 del D.L. 6 marzo 2014 n.16, di un importo di € 331.607,00. Il Fondo di Solidarietà comunale, che per il Comune di Montefalco è pari ad Euro 145.820,00 è ridotto di €. 347.184,04 rispetto

all'anno 2014, tra le riduzioni risulta la quota inerente l' IMU dei terreni agricoli.

ADDIZIONALE IRPEF: l' aliquota dello 0,70 per cento è confermata sullo stesso livello del 2007 quando fu approvato il Regolamento dell' Entrata.

2) TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

TRASFERIMENTO CORRENTI DELLO STATO: in seguito all'introduzione della normativa relativa al federalismo fiscale i trasferimenti statali correnti sono stati completamente azzerati, è rimasto solo il Fondo sviluppo investimenti, determinato in base all'onere residuo delle rate di ammortamento dei mutui contratti entro il 1992, posti a carico dello Stato, diminuisce annualmente in seguito all'estinzione dei piani di ammortamento.

La previsione del 2015 pari a Euro 12.253,56, è inferiore a quella del 2014 quando l'importo ammontava ad Euro 41.305,00.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE: In tale Categoria di entrata alla quale corrispondono interventi in uscita di pari importo relativi ad alcune funzioni trasferite o delegate, quali quelle relative al diritto allo studio o per interventi del settore sociale, la Regione eroga somme di gran lunga inferiori ai costi che il Comune effettivamente sostiene.

3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal piano finanziario redatto dall'Unione dei Comuni delle Terre dell'Olio e del Sagrantino che gestisce il servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

4) ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata 2015 si riferiscono a diverse tipologie tutte finalizzate ad opere d'investimento.

I proventi complessivi, cioè da trasferimenti regionali e ministeriali, alienazioni, proventi da permessi di costruire ammontano ad €. 2.971.882,50 ed il provento più alto è la previsione di entrata da alienazioni di patrimonio pubblico (Scuola San Luca, terreni edificabili e terreni artigianali) per € 1.091.382,50, tale entrata sarà reinvestita al momento dell' effettivo introito delle

riveniente dai beni alienati. Inoltre è prevista un' ipotetica entrata da contributi regionali per sisma del 1997, fondi che vengono redistribuiti a privati per la ricostruzione. Da segnalare l' opera pubblica di sistemazione e riqualificazione viabile e pedonale di via Gramsci finanziata per € 195.000,00 da contributo regionale e per € 155.000,00 con mutuo, mentre un altro mutuo di € 50.000,00 riguarda il finanziamento di edilizia scolastica per la pavimentazione della palestra comunale della scuola media.

I proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire ammontano ad € 78.000,00 e sono stati destinati tutti per il finanziamento di spese correnti, di investimento e manutenzioni straordinarie, nel rispetto dei limiti di legge.

Per il secondo e terzo anno del pluriennale sono riportate le entrate previste nel Piano delle Opere Pubbliche.

Accensione di Mutui e prestiti: E' prevista un assunzione di un mutuo di €. 155.000,00 per sistemazione e riqualificazione viabile e pedonale di via Gramsci.

COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale nell'anno di riferimento dell'Entrata.

Per tale tipologia di crediti è prevista la costituzione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità finanziato con entrate correnti, che vincolerà successivamente parte dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) Sono state individuate le entrate iscritte in competenza previsione 2015 che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, la base di calcolo non tiene conto delle entrate imputate ad esercizi precedenti già interessate dal riaccertamento straordinario operato dall' Amministrazione comunale con atti G.C. n. 57/15 e C.C. n. 11/2015.
Le poste sono: recuperi ICI/Imu, recupero per sanzioni e interessi TARSU/TARES/TARI, permessi di costruire e condono. Altre entrate non sono ritenute di dubbia esazione.
- 2) Sono state calcolate, per ciascuna entrate di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato alla contabilità 2015;

- 3) Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale di non riscosso che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stata effettuata la media semplice (per maggiore semplicità di calcolo, speditezza dell'azione amministrativa e in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti) del rapporto del quinquennio (2010/2014) fra incassi (residui e competenza) e accertamenti delle previsioni dell'anno di competenza e dei recuperi.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'annualità 2015 gli enti non sperimentatori devono stanziare in spesa una quota non inferiore al 36%, nel 2016 del 55% nel 2017 del 70% dell'importo dell'accantonamento ordinario provvedendo poi in fase di rendiconto all'accantonamento totale del 100%.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2015-2017 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo (36%). Nell'allegato a) alla presente nota viene riportato il dettaglio del calcolo del fondo crediti.

5) SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, anche a seguito dell'adesione alla rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti disposta in data 9.6.2015 dal Consiglio comunale con delibera n. 9
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- imposte e tasse e proventi assimilati.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziate in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

6) SPESA DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento.

- b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.**

Il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione 2014 in data 29.04.2015 con proprio atto n. 7. Nella stessa data è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1.1.2015 con adeguamento al principio generale della competenza finanziaria, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. N. 118/2011 con atto di Giunta Comunale n. 57 del 29.04.2015. Il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui è pari ad €. -779.921,20, **così distinto:**

Parte accantonata per € 1.106.448,89.

La Parte accantonata si riferisce al primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'art.3, comma 7, del D.Lgs.118 del 2011- fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2014 che è pari ad € 1.106.448,89.

Parte vincolata per € 47.377,11

- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 47.377,11

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE € 47.377,11

Imp.	Descrizione	Cap	Anno Competenza	Parte vincolata
86	Fondo miglioramento contratti Area Amm	54	2014	6.000,00
87	Fondo miglioramento contratti Area Finanz.	64	2014	8.000,00
88	Fondo miglioramento contratti Lavori pubblici	164	2014	8.000,00
89	Fondo miglioramento contratti Urbanistica	214	2014	4.000,00
90	Fondo miglioramento contratti Serv demografici	230	2014	3.449,60
91	Fondo miglioramento contratti Ass Scolastica	636	2014	3.000,00
92	Fondo miglioramento contratti Servizi culturali	914	2014	2.000,00
93	Fondo miglioramento contratti servizi cimiteriali	1402	2014	1.404,42
94	Fondo miglioramento contratti servizi sociali	1924	2014	2.000,00
95	Fondo miglioramento contratti manutenzioni e viabilità	1984	2014	9.523,09
	TOTALE			47.377,11

c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE € 47.377,11 UTILIZZATO PER € 47.377,11

Imp.	Descrizione	Cap	Anno Competenza	Parte vincolata	Applic. bilancio 2015	Da applicare
86	Fondo miglioramento contratti Area Amm	54	2014	6.000,00	6.000,00	0,00
87	Fondo miglioramento contratti Area Finanz.	64	2014	8.000,00	8.000,00	0,00
88	Fondo miglioramento contratti Lavori pubblici	164	2014	8.000,00	8.000,00	0,00
89	Fondo miglioramento contratti Urbanistica	214	2014	4.000,00	4.000,00	0,00
90	Fondo miglioramento contratti Serv demografici	230	2014	3.449,60	3.449,60	0,00
91	Fondo miglioramento contratti Ass Scolastica	636	2014	3.000,00	3.000,00	0,00
92	Fondo miglioramento contratti Servizi culturali	914	2014	2.000,00	2.000,00	0,00
93	Fondo miglioramento contratti servizi cimiteriali	1402	2014	1.404,42	1.404,42	0,00
94	Fondo miglioramento contratti servizi sociali	1924	2014	2.000,00	2.000,00	0,00
95	Fondo miglioramento contratti manutenzioni e viabilità	1984	2014	9.523,09	9.523,09	0,00
TOTALE				47.377,11	47.377,11	0,00

d) elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nel bilancio di previsione 2015-2017 ci sono interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito nell'anno 2015 mentre nell'anno 2016 è previsto un intervento di riqualificazione di impianti di pubblica illuminazione per €. 150.000,00.

Il finanziamento degli interventi esclusi quelli finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato, sono i seguenti:

	<i>ANNO 2015</i>	<i>ANNO 2016</i>	<i>ANNO 2017</i>
1. Ministero	0,00	0,00	0,00
2. C.Regionale	342.500,00	3.163.500,00	4.350.000,00
2s. C.regionale sisma	1.050.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
3. Alienazioni, mezzi propri	1.201.382,50	612.000,00	0,00
4. L.10	78.000,00	0,00	0,00
6. Vendita loculi privati	0,00	0,00	0,00
7,Contributi da Enti e privati project fin.	0,00	990.000,00	0,00
9,contrib. Provincia	0,00	0,00	0,00
11,condono.	0,00	0,00	0,00
12. monetizzazione	50.000,00	0,00	0,00
14,MUTUO	205.000,00	220.000,00	0,00
16,AVANZO	0,00	0,00	0,00
17 altro	250.000,00	1.883.000,00	1.078.000,00
TOTALE GENERALE	3.176.882,50	7.868.500,00	6.428.000,00

e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibili porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Non sono previsti stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato che comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione. Il fondo pluriennale vincolato risulta composto dalle seguenti partite contabili che ineriscono al bilancio corrente.

Esercizio	EPF	Impegno	Cap.	Art.	Tip	Descrizione impegno	N. operaz	Importo
2015	2009	650	138	1		Costituzione in giudizio avverso l'Arco Romanico	2015/1	1.500,00
2015	2009	651	138	1		Sentenza sul ricorso n. 297/2006, MATANO STOCCHI DITTA LGL	2015/2	4.000,00
2015	2011	712	138	0		IMPEGNO DI SPESA CAP 138 "SPESE PER LITI"	2015/3	256,71
2015	2012	438	138	0		CAUSA COMUNE	2015/4	1.000,00

Nota Integrativa al Bilancio 2015-2017 – Comune di Montefalco

						MONTEFALCO/PAOLUCCI BARDUK + 1 nomina CPI		
2015	2013	109	54	0	PER	fondo miglioramento eff. contratti anno 2013	2015/5	2.526,05
2015	2013	110	64	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/6	746,33
2015	2013	111	164	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/7	2.724,05
2015	2013	112	214	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/8	1.779,89
2015	2013	113	230	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/9	891,00
2015	2013	114	514	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/10	0,16
2015	2013	115	636	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/11	1.867,57
2015	2013	116	914	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/12	932,58
2015	2013	117	1402	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/13	908,14
2015	2013	118	1924	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/14	896,94
2015	2013	119	1984	0	PER	fondo miglioramento efficienza contratti anno 2013	2015/15	3.256,68
2015	2014	561	138	0		RICORSO TAR. UMBRIA N. 497/2014 R.G. -	2015/16	1.500,00
2015	2014	785	138	2		AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER TAR LAZIO IMU TERRENI AGRICOLI	2018/17	100,00
2015	2014	786	138	2		TRIBUNALE CIVILE DI SPOLETO. ATTO DI CITAZ 14.10.2014	2015/18	400,00
							Totale	25.286,10

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Montefalco non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Montefalco non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs.267/2000.

Per la Società in cui il Comune di Montefalco ha una partecipazione minoritaria (Valle Umbra Servizi S.p.A. quota societaria di questo Ente 2,61%) i relativi documenti contabili sono consultabili sul sito internet della Società.